



Comune di Montecorvino Pugliano

Provincia di Salerno

sindaco

domenico di giorgio

assessore all'urbanistica

alessandro daidone

gruppo di lavoro

arch.gerardo cerra

arch.francesca ciancimino

dott.stefano d'arco

geom.paolo della corte

geom.alessandro pisaturo

geol.aniello poto

arch.giuseppe ricco

digitalizzazione e sit

geom.amedeo morvan mazzeo

rag.carmine cibelli

consulenti

dott. michelangelo de dominicis

ing. daniela laudonio

dott. massimo paolini

prof. avv. sergio perongini

dirigente settore tecnico

arch.gerardo cerra

PIANO URBANISTICO COMUNALE

Adozione proposta PUC con deliberazione G.C. n.161 del 27/07/09

Adeguamento alle osservazioni approvate con deliberazione C.C. n.33 del 30/11/09

Adozione con deliberazione C.C. n.34 del 22/12/09

Riadozione con deliberazione C.C. n.15 del 5/08/10

Modificato in seguito a nota Provincia di Salerno Prot. 138404 del 16/09/10 e C.D.S. del 27/09/10 ratificato con D.C.C. n.26 del 06/10/10

Approvato con decreto della Provincia di Salerno n. 220 del 15/12/10



PIANO URBANISTICO COMUNALE

Elaborato S15 – Schede cave e discariche

1) CAVE

Il territorio comunale di Montecorvino Pugliano è interessato, da circa 30 anni, da un intenso fenomeno di deturpazione del territorio direttamente legato alle numerose attività estrattive presenti principalmente nell'area nota come "Parapoti".

Dette attività estrattive, che probabilmente hanno avuto inizio nel rispetto dei canoni di legittimità e legalità imposti dalla legge, con il passare del tempo hanno raggiunto elevati livelli di degrado ambientale e paesaggistico.

Anche se il fenomeno legato all'attività estrattiva ha avuto inizio, come detto, circa 30 anni fa, il Piano Regolatore Generale approvato dall'Amministrazione Provinciale nel 1985, prevedeva, nell'area di Parapoti, tre diverse zone classificate come "aree di cava" all'interno delle quali era possibile esercitare attività estrattive nel rispetto dei dettami previsti dalla vigente normativa.

Le fasi di escavazione, che in alcuni casi sono anche state autorizzate dal competente ufficio della Regione Campania (Genio Civile), hanno avuto inizio all'interno di quelle zone classificate "Aree di cava", ma si sono estesi anche alle vicine aree classificate dal PRG come "Zona Agricola".

L'area di Parapoti è caratterizzata dal punto di vista geologico da due diversi settori:

- il primo settore, ubicato nella porzione più settentrionale dell'area, è caratterizzato dalla presenza di depositi argillosi i quali vengono utilizzati prevalentemente nell'ambito dell'industria della produzione di laterizi;
- Il secondo settore è, invece, geologicamente caratterizzato dalla presenza di materiale granulare conosciuto come "misto" prevalentemente utilizzato nell'ambito della produzione dei calcestruzzi e degli inerti utilizzati nell'edilizia.

I soggetti che prevalentemente hanno operato nell'ambito dei due suddetti settori sono:

- Settore delle argille: Fornaci del Trauso/SIDA, Luce del Sud, Sarno Costruzioni;
- Settore del misto: Sarno Costruzioni, Carpa Costruzioni/LEMI, Ditta Troisi Filippo, F.Ili Citro/Scavi e Inerti, F.Ili Ciliberti.

Nel marzo 2007, nell'ambito delle attività che questa Amministrazione ha posto in essere, anche per la predisposizione del Piano Urbanistico Comunale, è stato realizzato uno specifico rilievo aerofotogrammetrico dell'intero territorio comunale con particolare attenzione all'area delle cave.

Sulla scorta della restituzione grafica e fotografica di detto rilievo sono stati identificati i limiti topografici tra le aree interessate dall'escavazione e le aree ancora "vergini".

Successivamente, sono state delimitate le diverse aree all'interno delle quali hanno operato i diversi soggetti elencati in precedenza.

Di seguito si riportano alcune informazioni di carattere generale relative ad ognuna delle singole attività estrattive censite sul territorio.

CAVA_01 - Proprietà: Carpa Costruzioni – LE.MI.

Tale area si sviluppa su di una superficie complessiva di circa 80.000 mq ed è stata interessata da una intensa attività estrattiva finalizzata al commercio di materiale per calcestruzzi e rilevati.

L'area, inizialmente in possesso di autorizzazione all'attività estrattiva rilasciata dal Genio Civile di Salerno, allo stato attuale risulta essere del tutto abusiva in quanto la suddetta autorizzazione è stata revocata per estrazione in difformità al progetto autorizzato.

Con riferimento al PRG, gli scavi hanno interessato sia aree classificate come "ZONA CAVA" sia aree classificate come "ZONA AGRICOLA". Inoltre, nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del territorio, redatto dall'Autorità di Bacino Destra Sele, gli scavi hanno interessato aree classificate a "Pericolosità Potenziale P1"

Il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) predisposto dalla Regione Campania pone tale cava all'interno di un'area classificata come Area di Crisi "AC.S.9".

Il Piano Urbanistico Comunale classifica tale area, invece, come Zona Omogenea "I" – ARPA – per la quale si prevede la predisposizione di un progetto di recupero e riqualificazione ambientale in conformità a quanto disposto sia dallo stesso PRAE sia al Piano Comunale delle Attività Estrattive approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 38 del 27.09.2007

CAVA_02 – Proprietà: Carpa Costruzioni – LE.MI.

Tale area si sviluppa su di una superficie complessiva di circa 64.000 mq ed è stata interessata da una intensa attività estrattiva finalizzata al commercio di materiale per calcestruzzi e rilevati.

L'area, inizialmente in possesso di autorizzazione all'attività estrattiva rilasciata dal Genio Civile di Salerno, allo stato attuale risulta essere del tutto abusiva in quanto la suddetta autorizzazione è stata revocata per estrazione in difformità al progetto autorizzato.

Con riferimento al PRG, gli scavi hanno interessato sia aree classificate come "ZONA CAVA" sia aree classificate come "ZONA AGRICOLA". Inoltre, nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del territorio, redatto dall'Autorità di Bacino Destra Sele, gli scavi hanno interessato aree classificate a "Pericolosità Potenziale P1"

Nell'area è, inoltre, presente un impianto di produzione di calcestruzzo il quale è dotato delle necessarie autorizzazioni.

Il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) predisposto dalla Regione Campania pone tale cava all'interno di un'area classificata come Area di Crisi "AC.S.9".

Il Piano Urbanistico Comunale classifica tale area, invece, come Zona Omogenea "I" – ARPA – per la quale si prevede la predisposizione di un progetto di recupero e riqualificazione ambientale in conformità a quanto disposto sia dallo stesso PRAE sia al Piano Comunale delle Attività Estrattive approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 38 del 27.09.2007

CAVA_03 – Proprietà: Fratelli Ciliberti

Tale area si sviluppa su di una superficie complessiva di circa 34.000 mq ed è stata interessata da una intensa attività estrattiva finalizzata al commercio di materiale per calcestruzzi e rilevati.

L'area, inizialmente in possesso di autorizzazione all'attività estrattiva rilasciata dal Genio Civile di Salerno, allo stato attuale risulta essere del tutto abusiva in quanto la suddetta autorizzazione è stata revocata per estrazione in difformità al progetto autorizzato.

Con riferimento al PRG, gli scavi hanno interessato esclusivamente aree classificate come "ZONA CAVA". Inoltre, nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del territorio, redatto dall'Autorità di Bacino Destra Sele, gli scavi hanno interessato aree classificate a "Pericolosità Potenziale P1"

Nell'area è, inoltre, presente un impianto di produzione di calcestruzzo il quale è dotato delle necessarie autorizzazioni.

Il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) predisposto dalla Regione Campania pone tale cava all'interno di un'area classificata come Area di Crisi "AC.S.9".

Il Piano Urbanistico Comunale classifica tale area, invece, come Zona Omogenea "I" – ARPA – per la quale si prevede la predisposizione di un progetto di recupero e riqualificazione ambientale in conformità a quanto disposto sia dallo stesso PRAE sia al Piano Comunale delle Attività Estrattive approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 38 del 27.09.2007

CAVA_04 – Proprietà: Fratelli Citro – Scavi e Inerti

Tale area si sviluppa su di una superficie complessiva di circa 60.000 mq, suddivisa in due differenti zone, ed è stata interessata da una intensa attività estrattiva finalizzata al commercio di materiale per calcestruzzi e rilevati.

L'area è stata interessata da attività estrattive completamente abusive in quanto non è mai stata in possesso delle relative autorizzazioni in quanto, con riferimento al PRG, gli scavi hanno interessato esclusivamente aree classificate come "ZONA AGRICOLA".

Inoltre, nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del territorio, redatto dall'Autorità di Bacino Destra Sele, gli scavi hanno interessato aree classificate a "Pericolosità Potenziale P1".

Il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) predisposto dalla Regione Campania pone tale cava all'interno di un'area classificata come Area di Crisi "AC.S.9".

Il Piano Urbanistico Comunale classifica tale area, invece, come Zona Omogenea "I" – ARPA – per la quale si prevede la predisposizione di un progetto di recupero e riqualificazione ambientale in conformità a quanto disposto sia dallo stesso PRAE sia al Piano Comunale delle Attività Estrattive approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 38 del 27.09.2007

CAVA_05 – Proprietà: Fornaci del Trauso-SIDA

Tale area si sviluppa su di una superficie complessiva di circa 180.000 mq ed è stata interessata da una intensa attività estrattiva finalizzata al commercio di materiale argilloso utilizzato per la produzione di laterizi in genere.

L'area, inizialmente in possesso di autorizzazione all'attività estrattiva rilasciata dal Genio Civile di Salerno, allo stato attuale risulta essere del tutto abusiva in quanto la suddetta autorizzazione è stata revocata per estrazione in difformità al progetto autorizzato.

Con riferimento al PRG, gli scavi hanno interessato sia aree classificate come "ZONA CAVA" sia aree classificate come "ZONA AGRICOLA". Inoltre, nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del territorio, redatto dall'Autorità di Bacino Destra Sele, gli scavi hanno interessato aree classificate a "Pericolosità Potenziale P2" e "Pericolosità Potenziale P3".

Il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) predisposto dalla Regione Campania pone tale cava all'interno di un'area classificata come Area di Crisi "AC.S.9".

Il Piano Urbanistico Comunale classifica tale area, invece, come Zona Omogenea "I" – ARPA – per la quale si prevede la predisposizione di un progetto di recupero e riqualificazione ambientale in conformità a quanto disposto sia dallo stesso PRAE sia al Piano Comunale delle Attività Estrattive approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 38 del 27.09.2007.

CAVA_06 – Proprietà: Luce dal Sud

Tale area si sviluppa su di una superficie complessiva di circa 85.000 mq ed è stata interessata da una intensa attività estrattiva finalizzata al commercio di materiale argilloso utilizzato per la produzione di laterizi in genere.

L'area, inizialmente in possesso di autorizzazione all'attività estrattiva rilasciata dal Genio Civile di Salerno, allo stato attuale risulta essere del tutto abusiva in quanto la suddetta autorizzazione è stata revocata per estrazione in difformità al progetto autorizzato.

Con riferimento al PRG, gli scavi hanno interessato esclusivamente aree classificate come "ZONA CAVA". Inoltre, nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del territorio, redatto dall'Autorità di Bacino Destra Sele, gli scavi hanno interessato aree classificate a "Pericolosità Potenziale P3".

Il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) predisposto dalla Regione Campania pone tale cava all'interno di un'area classificata come Area di Crisi "AC.S.9".

Il Piano Urbanistico Comunale classifica tale area, invece, per parte come Zona Omogenea "I" – ARPA - per la quale si prevede la predisposizione di un progetto di recupero e riqualificazione ambientale in conformità a quanto disposto sia dallo stesso PRAE sia al Piano Comunale delle Attività Estrattive approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 38 del 27.09.2007, e per parte in Zona Omogenea "F" nell'ambito della quale è prevista la realizzazione di una centrale fotovoltaica di potenza nominale pari a 2,5 MW unitamente ad un centro didattico-sperimentale relativo alle tecnologie di produzione di energia da fonti alternative.

CAVA_07 – Proprietà: Sarno Costruzioni

Tale area si sviluppa su di una superficie complessiva di circa 380.000 mq ed è stata interessata da una intensa attività estrattiva finalizzata sia al commercio di materiali per il confezionamento dei calcestruzzi sia al commercio di materiale argilloso utilizzato per la produzione di laterizi in genere.

L'area, inizialmente in possesso di autorizzazione all'attività estrattiva rilasciata dal Genio Civile di Salerno, allo stato attuale risulta essere del tutto abusiva in quanto la suddetta autorizzazione è stata revocata per estrazione in difformità al progetto autorizzato.

Con riferimento al PRG, gli scavi hanno interessato sia aree classificate come "ZONA CAVA" sia aree classificate come "ZONA AGRICOLA". Inoltre, nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del territorio, redatto dall'Autorità di Bacino Destra Sele, gli scavi hanno interessato aree classificate a "Pericolosità Potenziale P1".

Nell'area è, inoltre, presente un impianto di produzione di calcestruzzo il quale è dotato delle necessarie autorizzazioni.

Il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) predisposto dalla Regione Campania pone tale cava all'interno di un'area classificata come Area di Crisi "AC.S.9".

Il Piano Urbanistico Comunale classifica tale area, invece, come Zona Omogenea "I" – ARPA – per la quale si prevede la predisposizione di un progetto di recupero e riqualificazione ambientale in conformità a quanto disposto sia dallo stesso PRAE sia al Piano Comunale delle Attività Estrattive approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 38 del 27.09.2007.

CAVA_08 – Proprietà: Troisi Filippo

Tale area si sviluppa su di una superficie complessiva di circa 170.000 mq ed è stata interessata da una intensa attività estrattiva finalizzata al commercio di materiale per calcestruzzi e rilevati.

L'area, inizialmente in possesso di autorizzazione all'attività estrattiva rilasciata dal Genio Civile di Salerno, allo stato attuale risulta essere del tutto abusiva in quanto la suddetta autorizzazione è stata revocata per estrazione in difformità al progetto autorizzato.

Con riferimento al PRG, gli scavi hanno interessato sia aree classificate come "ZONA CAVA" sia aree classificate come "ZONA AGRICOLA". Inoltre, nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del territorio, redatto dall'Autorità di Bacino Destra Sele, gli scavi hanno interessato aree classificate a "Pericolosità Potenziale P1", a "Pericolosità Potenziale P2" e a "Pericolosità Potenziale P4".

Nell'area è, inoltre, presente un impianto di produzione di calcestruzzo il quale è dotato delle necessarie autorizzazioni.

Il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) predisposto dalla Regione Campania pone tale cava all'interno di un'area classificata come Area di Crisi "AC.S.9".

Il Piano Urbanistico Comunale classifica tale area, invece, come Zona Omogenea "I" – ARPA – per la quale si prevede la predisposizione di un progetto di recupero e riqualificazione ambientale in conformità a quanto disposto sia dallo stesso PRAE sia al Piano Comunale delle Attività Estrattive approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 38 del 27.09.2007.

Con riferimento al Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) predisposto ed adottato dalla Regione Campania, questa Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno porre in essere una serie di attività finalizzate alla verifica di quanto esistente ed alla predisposizione di un piano di recupero dell'area interessata dalle attività estrattive.

Il PRAE, classifica l'area di Parapotì come "AREA DI CRISI" (AC.S.9) per le quali è prevista la possibilità di procedere con le attività estrattive per un periodo di ulteriori 5

anni a condizione che vengano predisposti i relativi progetti di coltivazione e di successiva riqualificazione ambientale delle aree interessate da escavazione.

In tale contesto, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno predisporre d'ufficio uno specifico "PIANO CAVE" che, con riferimento alle NTA del PRAE, detta gli indirizzi e le linee guida alle quale i diversi soggetti devono attenersi.

Pertanto, si è proceduto alla nomina di una "Commissione Cave" costituita da un pool di esperti (ingegnere, legale, agronomo, geologo, architetto e geometra rilevatore) presieduta dal Prof. Ing. Paolo Berry, docente di ingegneria mineraria all'Università di Bologna, il quale ha coordinato tutte le attività della Commissione fino a giungere alla redazione degli elaborati tecnici e descrittivi che compongono il "Piano Cave Comunale" ad alla predisposizione del "*Progetto di riqualificazione ambientale dell'area delle cave*" corredato delle relative linee guida alle quali i diversi soggetti devono attenersi per le fasi di coltivazione e successiva ricomposizione morfologica ed ambientale dell'area di Parapoti.

Tale progetto, approvato con Delibera Consiglio Comunale n° 38 del 27.09.07 si compone di una relazione tecnica, delle linee guida, elaborati planimetrici riportanti lo stato di fatto, così come rilevato a mezzo del rilievo aerofotogrammetrico effettuato il 07.03.2007, e lo stato di progetto ed elaborati di sezioni ove vengono indicate le aree ove è possibile lo scavo e le aree dove bisogna provvedere al riempimento al fine di giungere ad un assetto morfologico e topografico tale da essere compatibile con l'originaria morfologia della zona.

Nelle linee guida vengono anche indicate le possibili destinazioni future delle aree "ricomposte".

2) DISCARICHE

Oltre alle cave descritte nel capitolo che precede, nell'ambito del territorio comunale sono state realizzate anche due grosse aree di discarica, ubicate una alla località Colle Barone/San Vito e l'altra alla località Parapoti, le quali occupano una superficie complessiva di circa 200.000 mq e nelle quali sono stoccati circa 3.000.000 di metri cubi di rifiuti di vario genere.

La prima, nota come discarica di Colle Barone, è stata attiva per circa un decennio (1980-1990) ed è stata utilizzata inizialmente da privati e successivamente dal pubblico e la seconda, attiva dagli inizi degli anni novanta e fino al 2008, è stata utilizzata esclusivamente dal Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti in Campania.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei due siti di discarica

DISCARICA_01 - Colle Barone

La discarica di Colle Barone, che occupa una superficie di circa 30.000 mq, è stata realizzata agli inizi degli anni ottanta come discarica privata e successivamente, in occasione delle varie emergenze rifiuti in Campania, è stata utilizzata anche come discarica consortile autorizzata.

Successivamente, a seguito di varie denunce da parte dei cittadini residenti, la discarica è stata definitivamente chiusa ma mai bonificata e/o messa in sicurezza.

Solo ultimamente il proprietario dell'area e della stessa discarica è stato condannato ad eseguire i lavori di messa in sicurezza definitiva in danno sulla scorta di uno studio di caratterizzazione del sito e di un progetto predisposto dal proprietario ed approvato dal Commissariato per le Bonifiche della Regione Campania.

Solo nel 2008 ha avuto inizio l'esecuzione dei lavori di "Messa in sicurezza definitiva" allo stato attuale ancora in corso di esecuzione.

Per tale area il Piano Urbanistico Comunale non prevede utilizzazioni diverse di tale area.

DISCARICA_02 - Parapoti

La discarica di Parapoti, che occupa una superficie complessiva (tra discarica in senso stretto ed aree di pertinenza) pari a circa 160.000 mq, nasce agli inizi degli anni 90 quale discarica pubblica a seguito di decreto emesso dal Commissario per l'Emergenza rifiuti in Campania.

Per circa un decennio viene utilizzata come discarica consortile per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani dell'intera Regione Campania. Dopo varie chiusure e riaperture temporanee, sia a seguito di provvedimenti della Magistratura sia a seguito di manifestazioni popolari, la discarica viene definitivamente chiusa nel luglio 2008.

Nel frattempo, il Commissariato per le Bonifiche procede all'appalto dei lavori di messa in sicurezza definitiva della discarica per un importo complessivo di circa 5'000'000 di euro.

I relativi lavori non sono ancora stati iniziati anche se si prevede che gli stessi dovrebbero iniziare nell'immediato futuro.

All'interno delle aree di pertinenza della discarica è presente un impianto di produzione di energia mediante lo sfruttamento dei biogas prodotti dal corpo dei rifiuti nonché l'isola ecologica a servizio del sistema di raccolta differenziata attivata dal Comune di Montecorvino Pugliano.

Per tale area il Piano Urbanistico Comunale non prevede utilizzazioni diverse di tale area.

Per entrambe le aree di discarica, come innanzi detto, sono previsti, ovvero in fase di realizzazione, gli interventi relativi alla bonifica e messa in sicurezza definitiva.

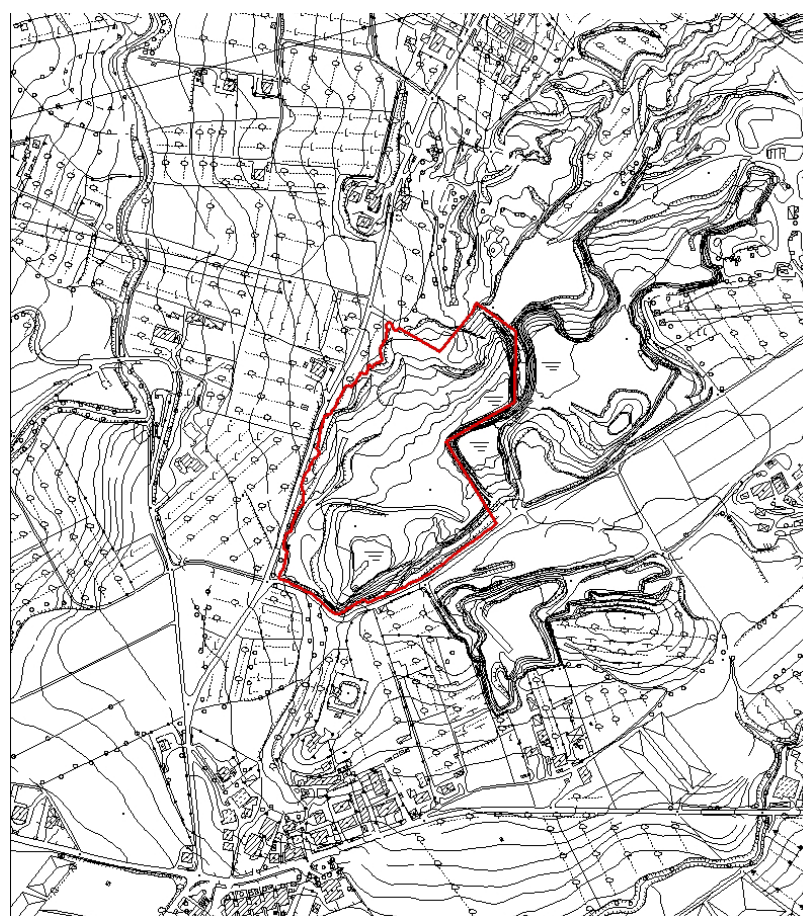
Tale area si sviluppa su di una superficie complessiva di circa 80.000 mq ed è stata interessata da una intensa attività estrattiva finalizzata al commercio di materiale per calcestruzzi e rilevati.

L'area, inizialmente in possesso di autorizzazione all'attività estrattiva rilasciata dal Genio Civile di Salerno, allo stato attuale risulta essere del tutto abusiva in quanto la suddetta autorizzazione è stata revocata per estrazione in difformità al progetto autorizzato.

Con riferimento al PRG, gli scavi hanno interessato sia aree classificate come "ZONA CAVA" sia aree classificate come "ZONA AGRICOLA". Inoltre, nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del territorio, redatto dall'Autorità di Bacino Destra Sele, gli scavi hanno interessato aree classificate a "Pericolosità Potenziale P1"

Il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) predisposto dalla Regione Campania pone tale cava all'interno di un'area classificata come Area di Crisi "AC.S.9".

Il Piano Urbanistico Comunale classifica tale area, invece, come Zona Omogenea "I" - ARPA - per la quale si prevede la predisposizione di un progetto di recupero e riqualificazione ambientale in conformità a quanto disposto sia dallo stesso PRAE sia al Piano Comunale delle Attività Estrattive approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 38 del 27.09.2007

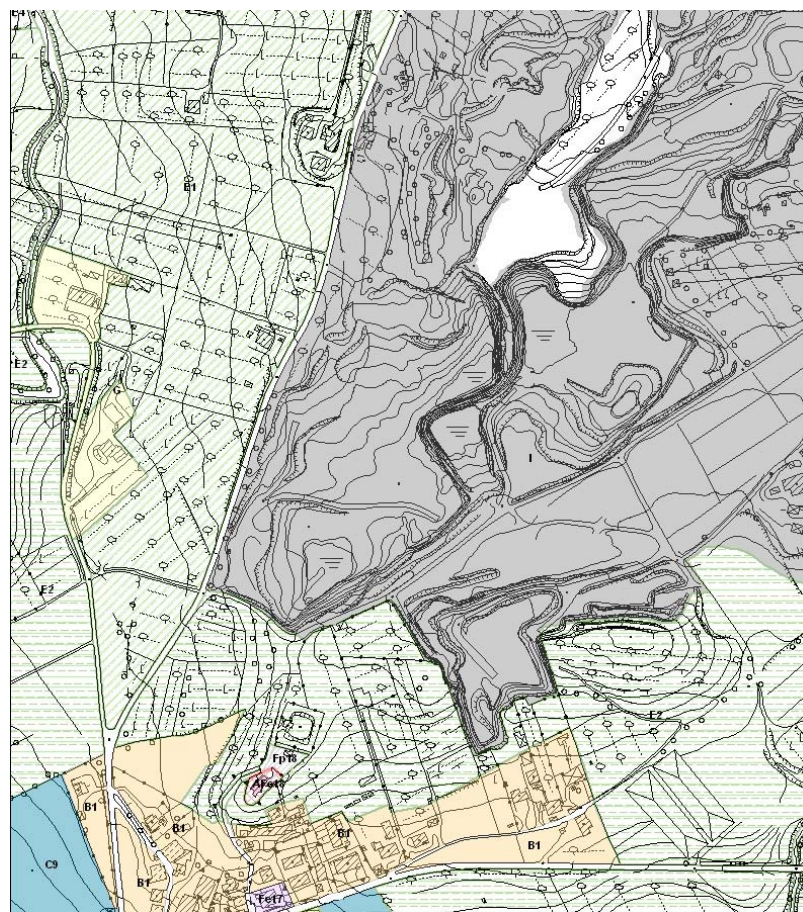


Descrizione

Stralcio aerofotogrammetrico



Ortofoto



Zonizzazione PUC

Cava	Codice PRAE	Provincia	Comune	Superficie (mq)	Località	Proprietario	Tipologia	Previsione PUC	Note	NTA
01	65072 02	Salerno	Montecorvino Pugliano	80.000	Colle Barone San Vito	Carpa Costruzioni LEMI	Cava di conglomerati	ARPA Zona Omogenea "I"	Per le aree di cava il Piano Urbanistico Comunale prevede un progetto di recupero ambientale dell'area in conformità a quanto dettato dal Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania	Capo 13 Capo 14 Art. 191

Tale area si sviluppa su di una superficie complessiva di circa 64.000 mq ed è stata interessata da una intensa attività estrattiva finalizzata al commercio di materiale per calcestruzzi e rilevati.

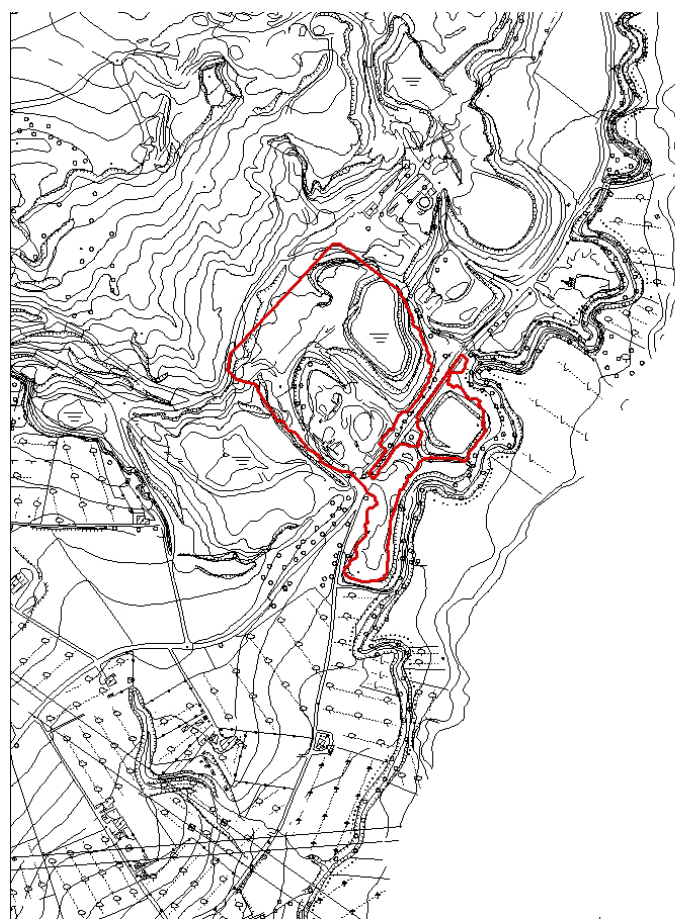
L'area, inizialmente in possesso di autorizzazione all'attività estrattiva rilasciata dal Genio Civile di Salerno, allo stato attuale risulta essere del tutto abusiva in quanto la suddetta autorizzazione è stata revocata per estrazione in difformità al progetto autorizzato.

Con riferimento al PRG, gli scavi hanno interessato sia aree classificate come "ZONA CAVA" sia aree classificate come "ZONA AGRICOLA". Inoltre, nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del territorio, redatto dall'Autorità di Bacino Destra Sele, gli scavi hanno interessato aree classificate a "Pericolosità Potenziale P1"

Nell'area è, inoltre, presente un impianto di produzione di calcestruzzo il quale è dotato delle necessarie autorizzazioni.

Il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) predisposto dalla Regione Campania pone tale cava all'interno di un'area classificata come Area di Crisi "AC.S.9".

Il Piano Urbanistico Comunale classifica tale area, invece, come Zona Omogenea "I" - ARPA - per la quale si prevede la predisposizione di un progetto di recupero e riqualificazione ambientale in conformità a quanto disposto sia dallo stesso PRAE sia al Piano Comunale delle Attività Estrattive approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 38 del 27.09.2007

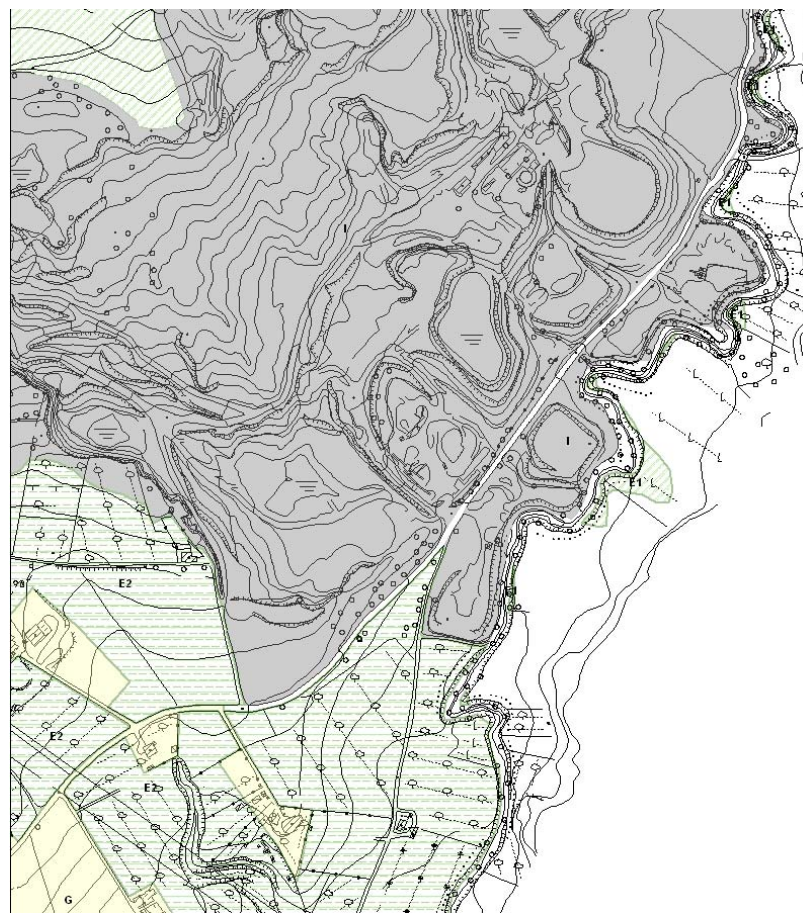


Descrizione

Stralcio aerofotogrammetrico



Ortofoto



Zonizzazione PUC

Cava	Codice PRAE	Provincia	Comune	Superficie (mq)	Località	Proprietario	Tipologia	Previsione PUC	Note	NTA
02	N.C.	Salerno	Montecorvino Pugliano	64.000	Colle Barone Parapoti	Carpa Costruzioni LEMI	Cava di conglomerati	ARPA Zona Omogenea "I"	Per le aree di cava il Piano Urbanistico Comunale prevede un progetto di recupero ambientale dell'area in conformità a quanto dettato dal Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania	Capo 13 Capo 14 Art. 191

Tale area si sviluppa su di una superficie complessiva di circa 34.000 mq ed è stata interessata da una intensa attività estrattiva finalizzata al commercio di materiale per calcestruzzi e rilevati.

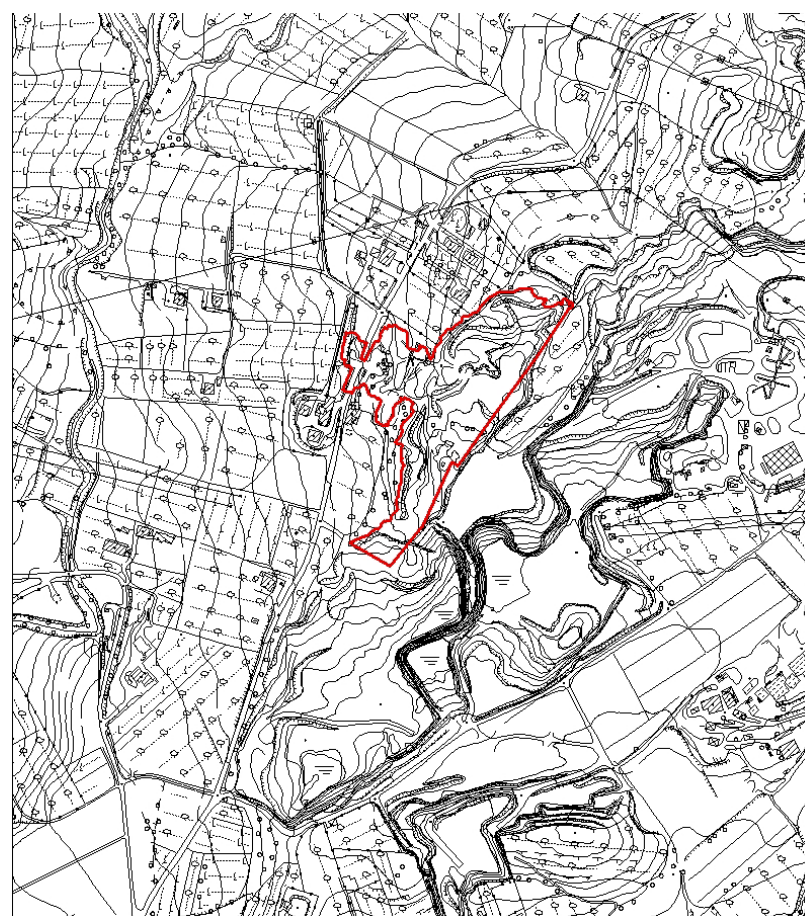
L'area, inizialmente in possesso di autorizzazione all'attività estrattiva rilasciata dal Genio Civile di Salerno, allo stato attuale risulta essere del tutto abusiva in quanto la suddetta autorizzazione è stata revocata per estrazione in difformità al progetto autorizzato.

Con riferimento al PRG, gli scavi hanno interessato esclusivamente aree classificate come "ZONA CAVA". Inoltre, nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del territorio, redatto dall'Autorità di Bacino Destra Sele, gli scavi hanno interessato aree classificate a "Pericolosità Potenziale P1"

Nell'area è, inoltre, presente un impianto di produzione di calcestruzzo il quale è dotato delle necessarie autorizzazioni.

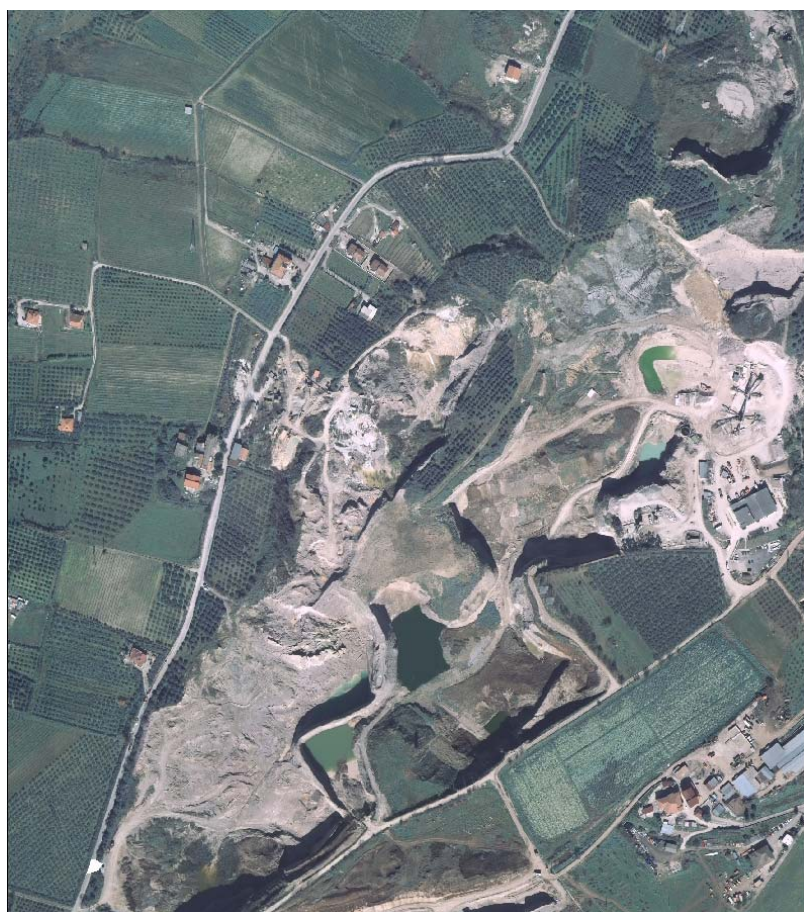
Il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) predisposto dalla Regione Campania pone tale cava all'interno di un'area classificata come Area di Crisi "AC.S.9".

Il Piano Urbanistico Comunale classifica tale area, invece, come Zona Omogenea "I" - ARPA - per la quale si prevede la predisposizione di un progetto di recupero e riqualificazione ambientale in conformità a quanto disposto sia dallo stesso PRAE sia al Piano Comunale delle Attività Estrattive approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 38 del 27.09.2007

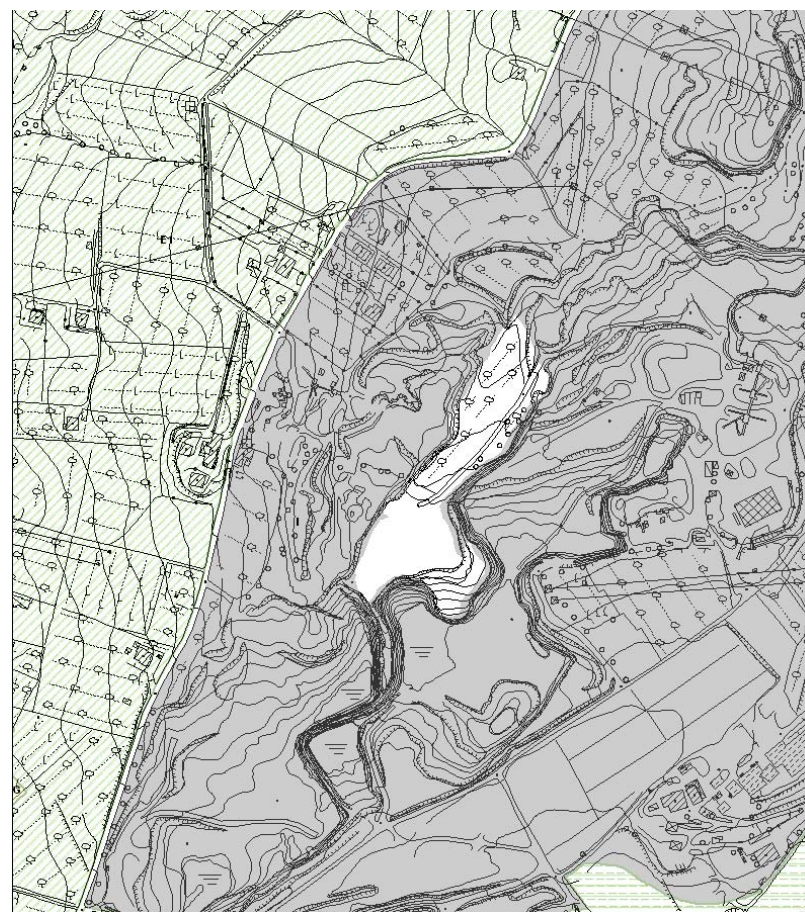


Descrizione

Stralcio aerofotogrammetrico



Ortofoto



Zonizzazione PUC

Cava	Codice PRAE	Provincia	Comune	Superficie (mq)	Località	Proprietario	Tipologia	Previsione PUC	Note	NTA
03	65072 01	Salerno	Montecorvino Pugliano	34.000	Colle Barone San Vito	Fratelli Ciliberti	Cava di conglomerati	ARPA Zona Omogenea "I"	Per le aree di cava il Piano Urbanistico Comunale prevede un progetto di recupero ambientale dell'area in conformità a quanto dettato dal Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania	Capo 13 Capo 14 Art. 191

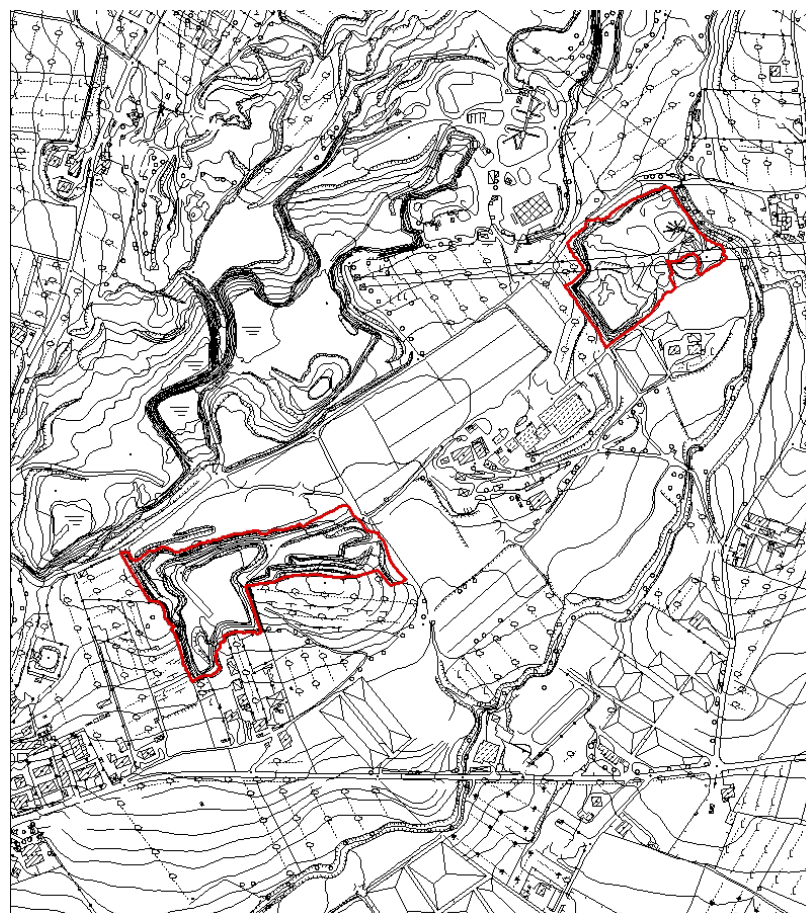
Tale area si sviluppa su di una superficie complessiva di circa 60.000 mq, suddivisa in due differenti zone, ed è stata interessata da una intensa attività estrattiva finalizzata al commercio di materiale per calcestruzzi e rilevati.

L'area è stata interessata da attività estrattive completamente abusive in quanto non è mai stata in possesso delle relative autorizzazioni in quanto, con riferimento al PRG, gli scavi hanno interessato esclusivamente aree classificate come "ZONA AGRICOLA".

Inoltre, nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del territorio, redatto dall'Autorità di Bacino Destra Sele, gli scavi hanno interessato aree classificate a "Pericolosità Potenziale P1".

Il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) predisposto dalla Regione Campania pone tale cava all'interno di un'area classificata come Area di Crisi "AC.S.9".

Il Piano Urbanistico Comunale classifica tale area, invece, come Zona Omogenea "I" - ARPA - per la quale si prevede la predisposizione di un progetto di recupero e riqualificazione ambientale in conformità a quanto disposto sia dallo stesso PRAE sia al Piano Comunale delle Attività Estrattive approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 38 del 27.09.2007.

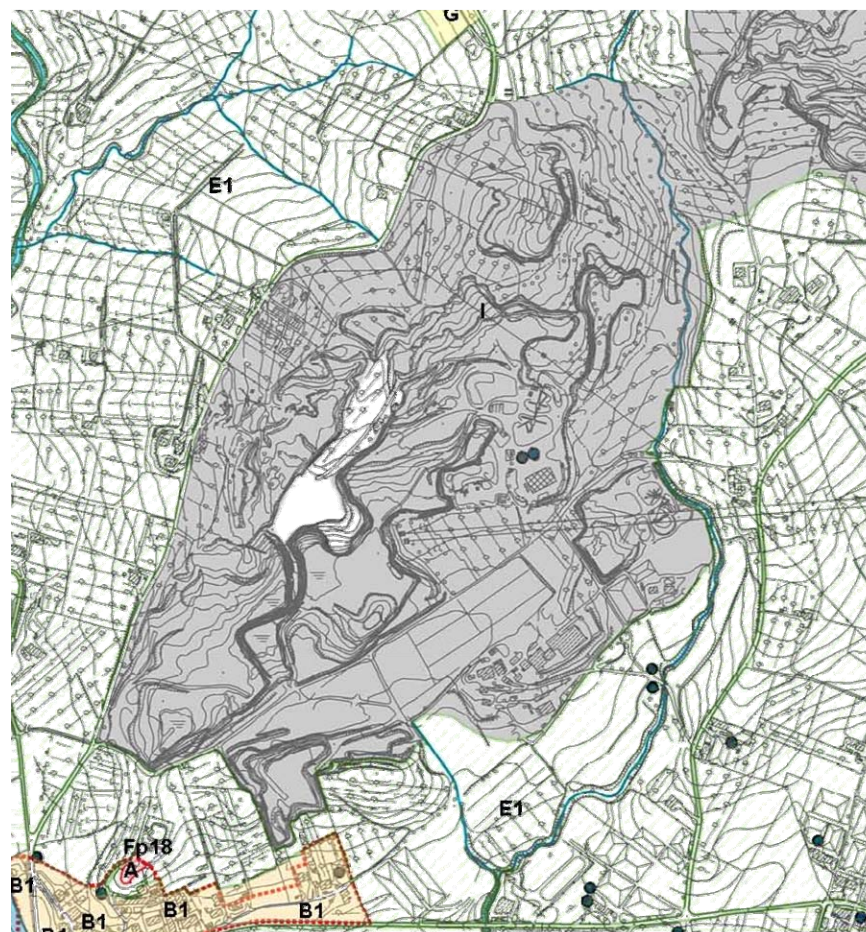


Descrizione

Stralcio aerofotogrammetrico



Ortofoto



Zonizzazione PUC

Cava	Codice PRAE	Provincia	Comune	Superficie (mq)	Località	Proprietario	Tipologia	Previsione PUC	Note	NTA
04	N.C.	Salerno	Montecorvino Pugliano	60.000	Colle Barone San Vito	F.Ili Citro SCAVI e INERTI	Cava di conglomerati	ARPA Zona Omogenea "I"	Per le aree di cava il Piano Urbanistico Comunale prevede un progetto di recupero ambientale dell'area in conformità a quanto dettato dal Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania	Capo 13 Capo 14 Art. 191

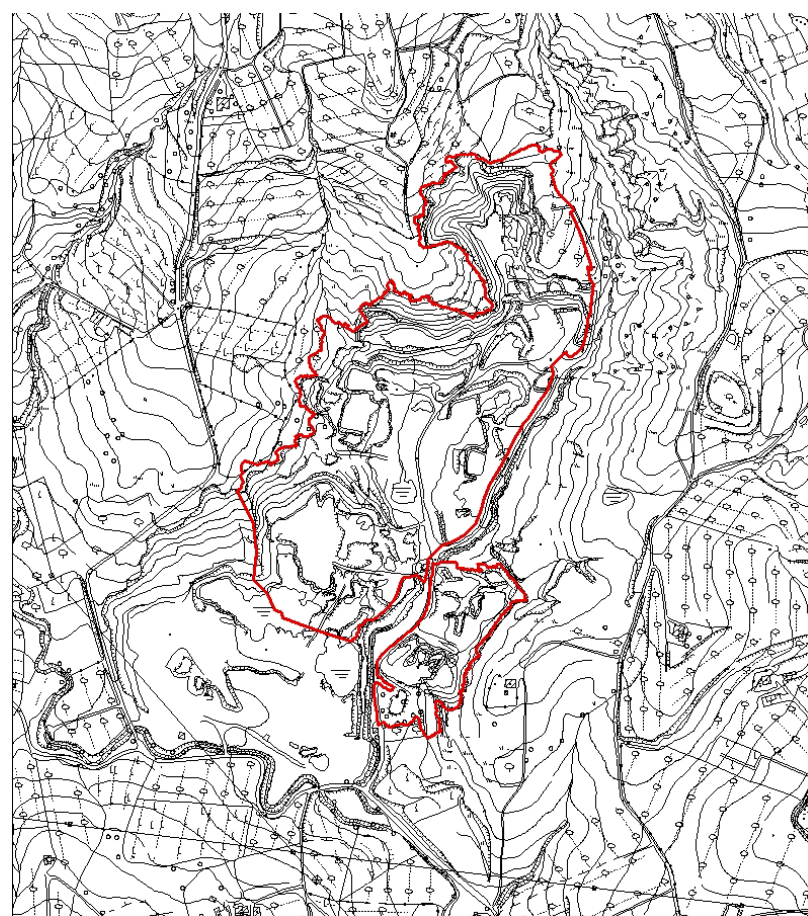
Tale area si sviluppa su di una superficie complessiva di circa 180.000 mq ed è stata interessata da una intensa attività estrattiva finalizzata al commercio di materiale argilloso utilizzato per la produzione di laterizi in genere.

L'area, inizialmente in possesso di autorizzazione all'attività estrattiva rilasciata dal Genio Civile di Salerno, allo stato attuale risulta essere del tutto abusiva in quanto la suddetta autorizzazione è stata revocata per estrazione in difformità al progetto autorizzato.

Con riferimento al PRG, gli scavi hanno interessato sia aree classificate come "ZONA CAVA" sia aree classificate come "ZONA AGRICOLA". Inoltre, nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del territorio, redatto dall'Autorità di Bacino Destra Sele, gli scavi hanno interessato aree classificate a "Pericolosità Potenziale P2" e "Pericolosità Potenziale P3".

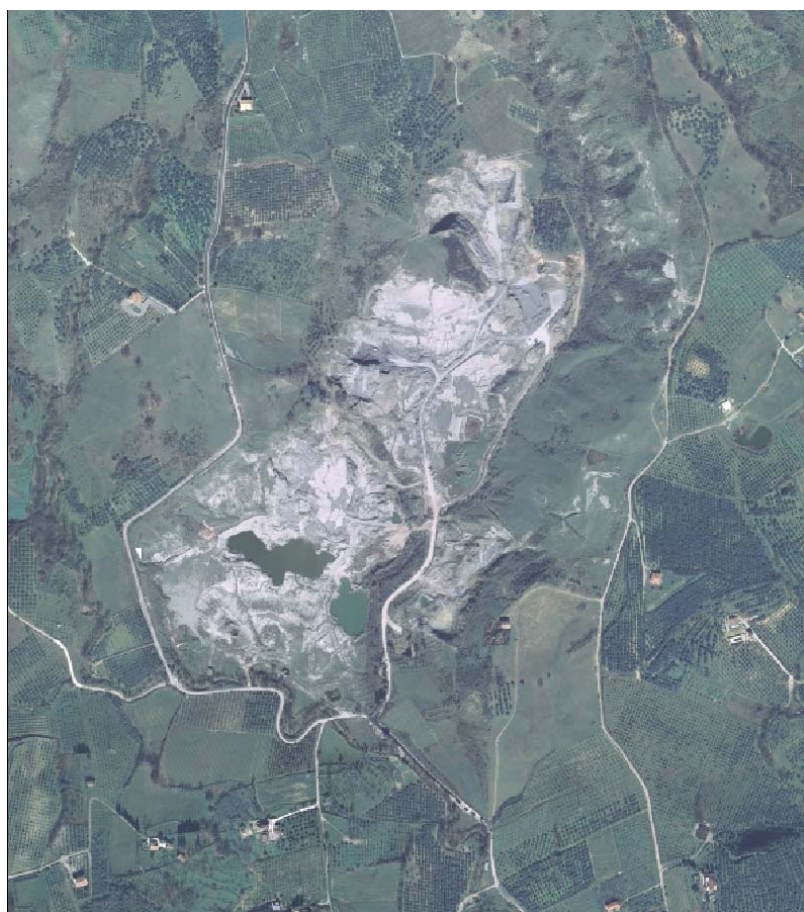
Il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) predisposto dalla Regione Campania pone tale cava all'interno di un'area classificata come Area di Crisi "AC.S.9".

Il Piano Urbanistico Comunale classifica tale area, invece, come Zona Omogenea "I" - ARPA - per la quale si prevede la predisposizione di un progetto di recupero e riqualificazione ambientale in conformità a quanto disposto sia dallo stesso PRAE sia al Piano Comunale delle Attività Estrattive approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 38 del 27.09.2007.

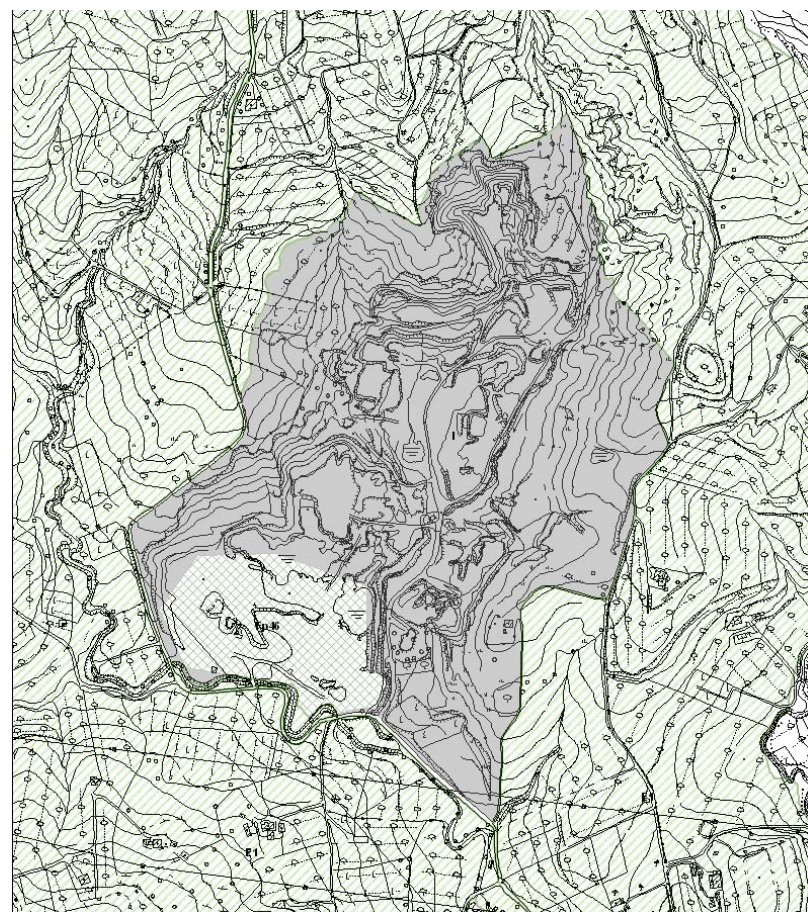


Descrizione

Stralcio aerofotogrammetrico



Ortofoto



Zonizzazione PUC

Cava	Codice PRAE	Provincia	Comune	Superficie (mq)	Località	Proprietario	Tipologia	Previsione PUC	Note	NTA
05	65072 10 65072 11	Salerno	Montecorvino Pugliano	180.000	Parapoti	FORNACI DEL TRAUSO S.I.D.A.	Cava di Argilla	ARPA Zona Omogenea "I"	Per le aree di cava il Piano Urbanistico Comunale prevede un progetto di recupero ambientale dell'area in conformità a quanto dettato dal Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania	Capo 13 Capo 14 Art. 191

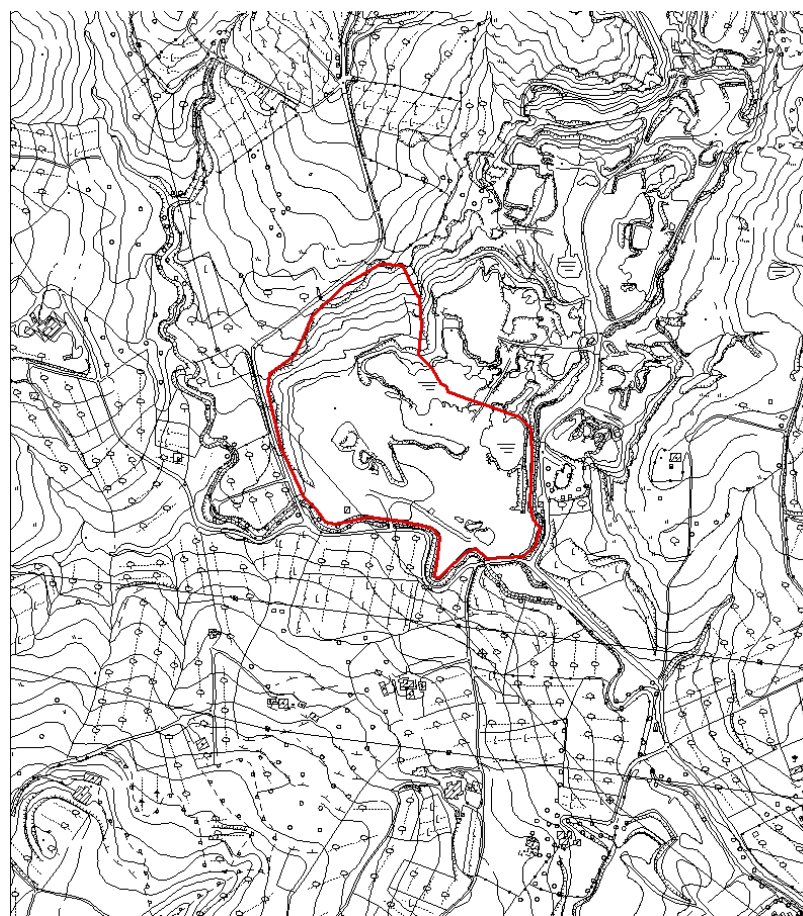
Tale area si sviluppa su di una superficie complessiva di circa 85.000 mq ed è stata interessata da una intensa attività estrattiva finalizzata al commercio di materiale argilloso utilizzato per la produzione di laterizi in genere.

L'area, inizialmente in possesso di autorizzazione all'attività estrattiva rilasciata dal Genio Civile di Salerno, allo stato attuale risulta essere del tutto abusiva in quanto la suddetta autorizzazione è stata revocata per estrazione in difformità al progetto autorizzato.

Con riferimento al PRG, gli scavi hanno interessato esclusivamente aree classificate come "ZONA CAVA". Inoltre, nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del territorio, redatto dall'Autorità di Bacino Destra Sele, gli scavi hanno interessato aree classificate a "Pericolosità Potenziale P3".

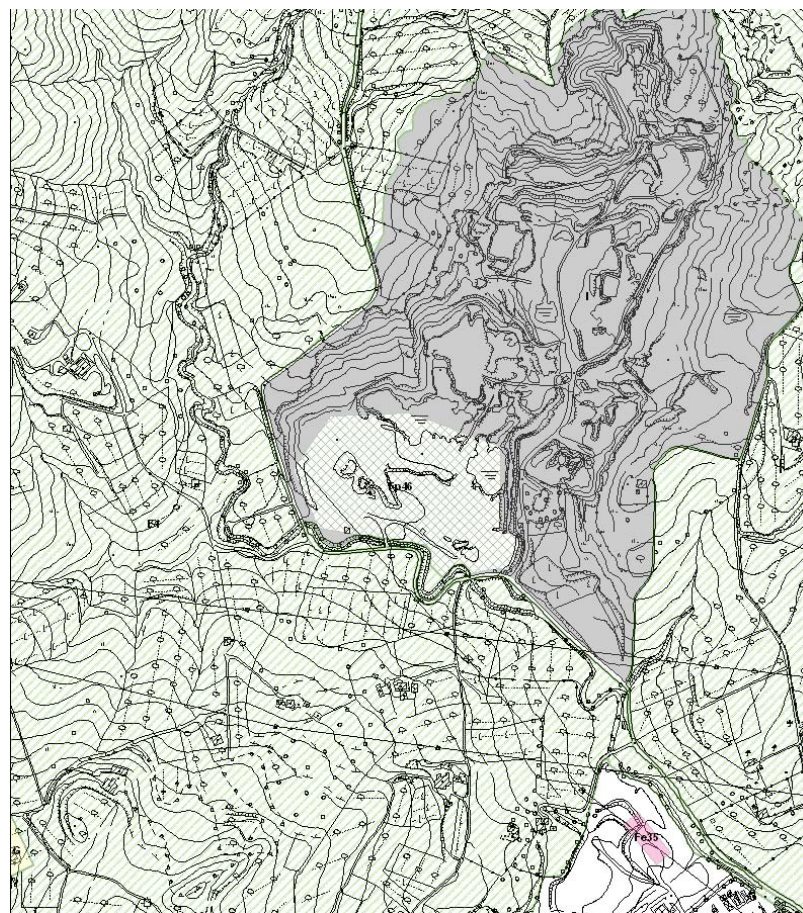
Il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) predisposto dalla Regione Campania pone tale cava all'interno di un'area classificata come Area di Crisi "AC.S.9".

Il Piano Urbanistico Comunale classifica tale area, invece, per parte come Zona Omogenea "I" - ARPA - per la quale si prevede la predisposizione di un progetto di recupero e riqualificazione ambientale in conformità a quanto disposto sia dallo stesso PRAE sia al Piano Comunale delle Attività Estrattive approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 38 del 27.09.2007, e per parte in Zona Omogenea "F" nell'ambito della quale è prevista la realizzazione di una centrale fotovoltaica di potenza nominale pari a 2,5 MW unitamente ad un centro didattico-sperimentale relativo alle tecnologie di produzione di energia da fonti alternative.



Descrizione

Stralcio aerofotogrammetrico



Ortofoto

Zonizzazione PUC

Cava	Codice PRAE	Provincia	Comune	Superficie (mq)	Località	Proprietario	Tipologia	Previsione PUC	Note	NTA
06	65072 09	Salerno	Montecorvino Pugliano	85.000	Parapoti	Luce dal Sud	Cava di argilla	ARPA Zona Omogenea "I" Zona Omogenea "F"	Per le aree di cava il P.U.C. prevede un progetto di recupero ambientale dell'area in conformità a quanto dettato dal Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania Per la Zona "F" inoltre è prevista la realizzazione di una centrale fotovoltaica	Capo 13 Capo 14 Art. 191 Capo 10 Art. 168

Tale area si sviluppa su di una superficie complessiva di circa 380.000 mq ed è stata interessata da una intensa attività estrattiva finalizzata sia al commercio di materiali per il confezionamento dei calcestruzzi sia al commercio di materiale argilloso utilizzato per la produzione di laterizi in genere.

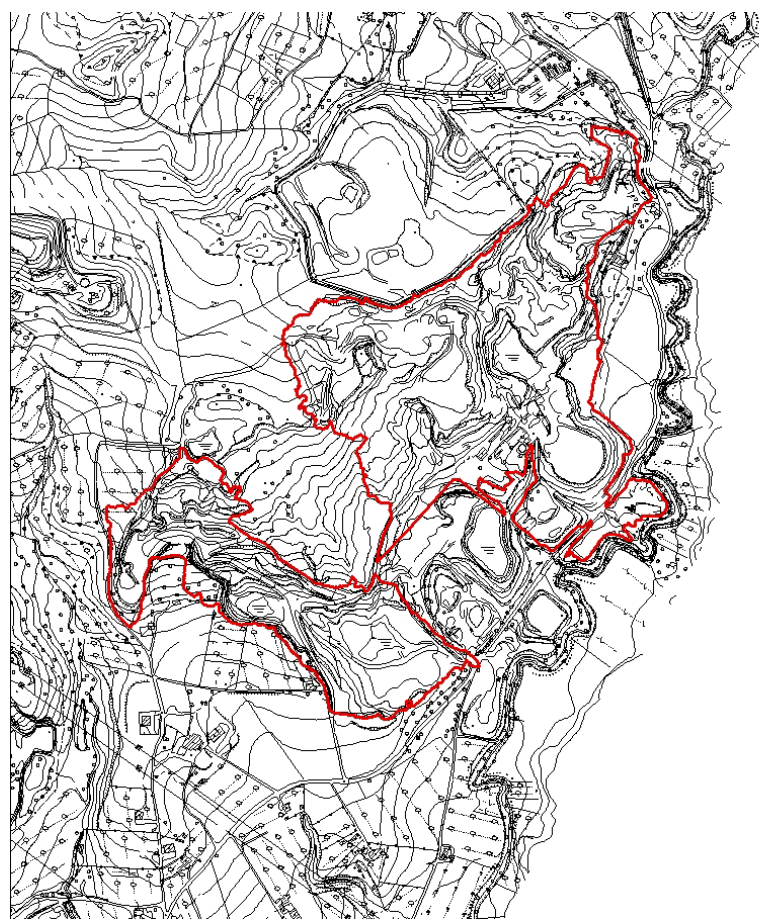
L'area, inizialmente in possesso di autorizzazione all'attività estrattiva rilasciata dal Genio Civile di Salerno, allo stato attuale risulta essere del tutto abusiva in quanto la suddetta autorizzazione è stata revocata per estrazione in difformità al progetto autorizzato.

Con riferimento al PRG, gli scavi hanno interessato sia aree classificate come "ZONA CAVA" sia aree classificate come "ZONA AGRICOLA". Inoltre, nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del territorio, redatto dall'Autorità di Bacino Destra Sele, gli scavi hanno interessato aree classificate a "Pericolosità Potenziale P1".

Nell'area è, inoltre, presente un impianto di produzione di calcestruzzo il quale è dotato delle necessarie autorizzazioni.

Il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) predisposto dalla Regione Campania pone tale cava all'interno di un'area classificata come Area di Crisi "AC.S.9".

Il Piano Urbanistico Comunale classifica tale area, invece, come Zona Omogenea "I" - ARPA - per la quale si prevede la predisposizione di un progetto di recupero e riqualificazione ambientale in conformità a quanto disposto sia dallo stesso PRAE sia al Piano Comunale delle Attività Estrattive approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 38 del 27.09.2007.

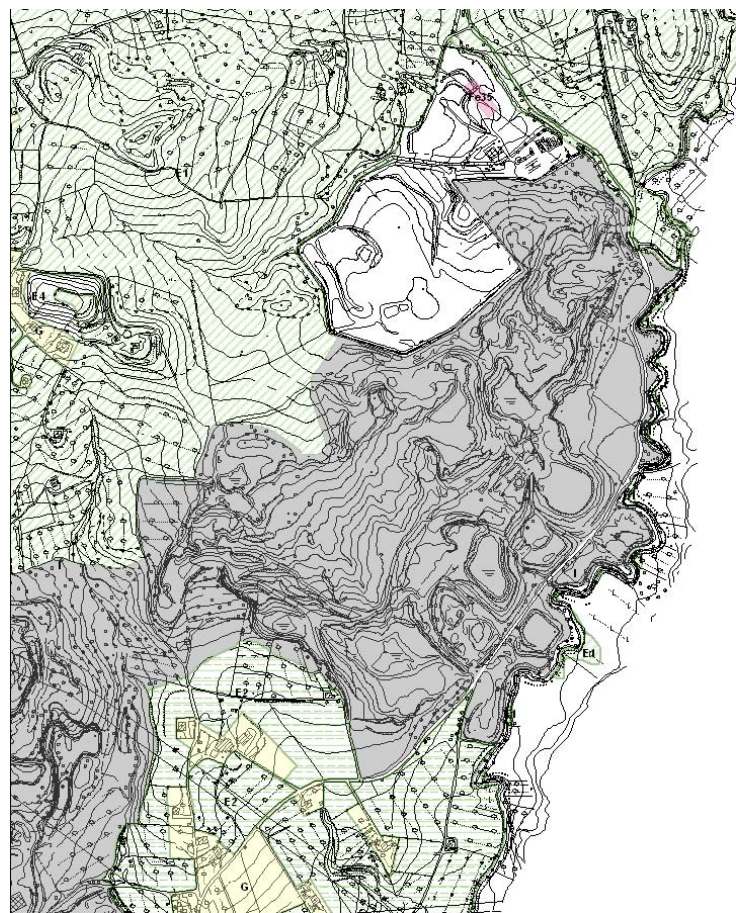


Descrizione

Stralcio aerofotogrammetrico



Ortofoto



Zonizzazione PUC

Cava	Codice PRAE	Provincia	Comune	Superficie (mq)	Località	Proprietario	Tipologia	Previsione PUC	Note	NTA
07	65072 04 65072 06	Salerno	Montecorvino Pugliano	380.000	Parapoti	SARNO COSTRUZIONI	Cava di conglomerato e di Argilla	ARPA Zona Omogenea "I"	Per le aree di cava il Piano Urbanistico Comunale prevede un progetto di recupero ambientale dell'area in conformità a quanto dettato dal Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania	Capo 13 Capo 14 Art. 191

Tale area si sviluppa su di una superficie complessiva di circa 170.000 mq ed è stata interessata da una intensa attività estrattiva finalizzata al commercio di materiale per calcestruzzi e rilevati.

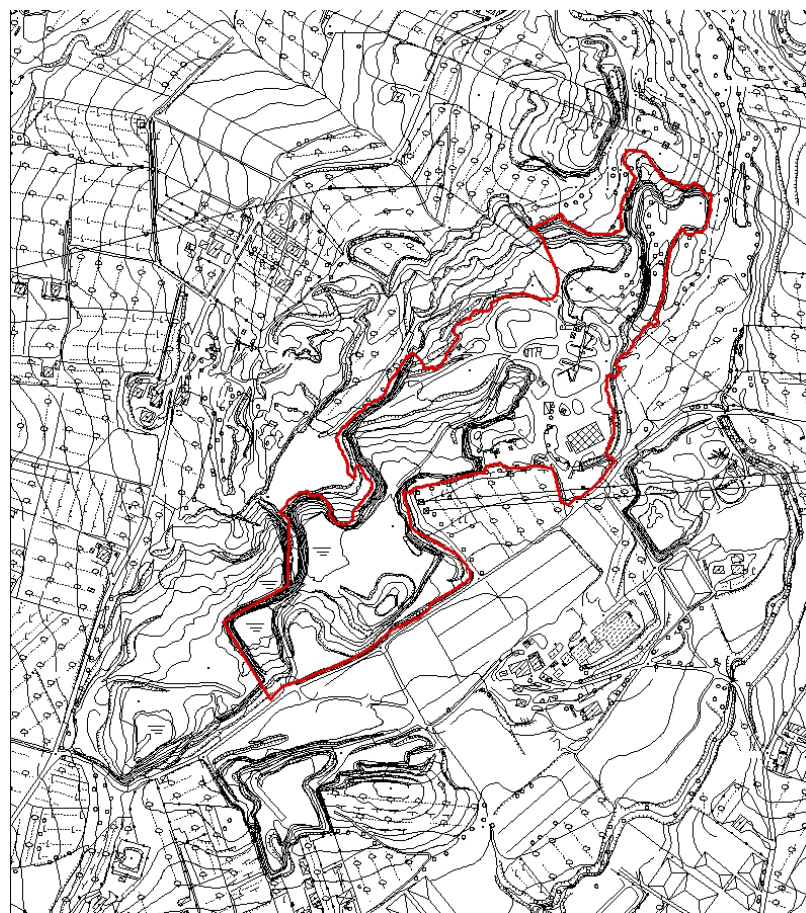
L'area, inizialmente in possesso di autorizzazione all'attività estrattiva rilasciata dal Genio Civile di Salerno, allo stato attuale risulta essere del tutto abusiva in quanto la suddetta autorizzazione è stata revocata per estrazione in difformità al progetto autorizzato.

Con riferimento al PRG, gli scavi hanno interessato sia aree classificate come "ZONA CAVA" sia aree classificate come "ZONA AGRICOLA". Inoltre, nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del territorio, redatto dall'Autorità di Bacino Destra Sele, gli scavi hanno interessato aree classificate a "Pericolosità Potenziale P1", a "Pericolosità Potenziale P2" e a "Pericolosità Potenziale P4".

Nell'area è, inoltre, presente un impianto di produzione di calcestruzzo il quale è dotato delle necessarie autorizzazioni.

Il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) predisposto dalla Regione Campania pone tale cava all'interno di un'area classificata come Area di Crisi "AC.S.9".

Il Piano Urbanistico Comunale classifica tale area, invece, come Zona Omogenea "I" - ARPA - per la quale si prevede la predisposizione di un progetto di recupero e riqualificazione ambientale in conformità a quanto disposto sia dallo stesso PRAE sia al Piano Comunale delle Attività Estrattive approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 38 del 27.09.2007.

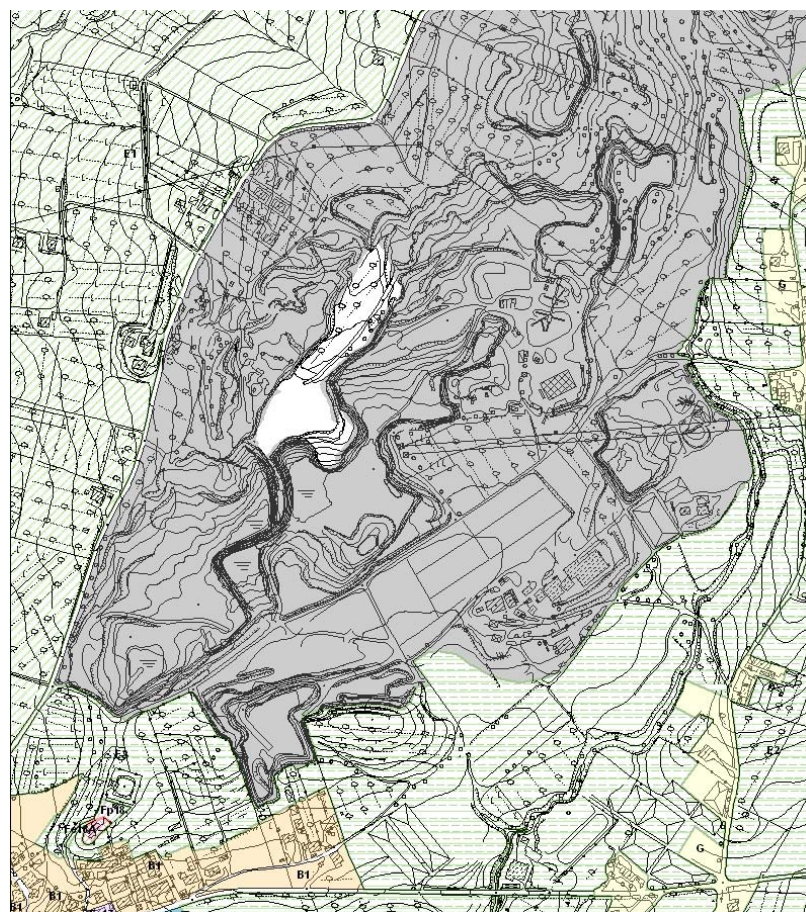


Descrizione

Stralcio aerofotogrammetrico



Ortofoto



Zonizzazione PUC

Cava	Codice PRAE	Provincia	Comune	Superficie (mq)	Località	Proprietario	Tipologia	Previsione PUC	Note	NTA
08	6507207	Salerno	Montecorvino Pugliano	170.000	Colle Barone San Vito	Ditta TROISI	Cava di conglomerato	ARPA Zona Omogenea "I"	Per le aree di cava il Piano Urbanistico Comunale prevede un progetto di recupero ambientale dell'area in conformità a quanto dettato dal Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania	Capo 13 Capo 14 Art. 191

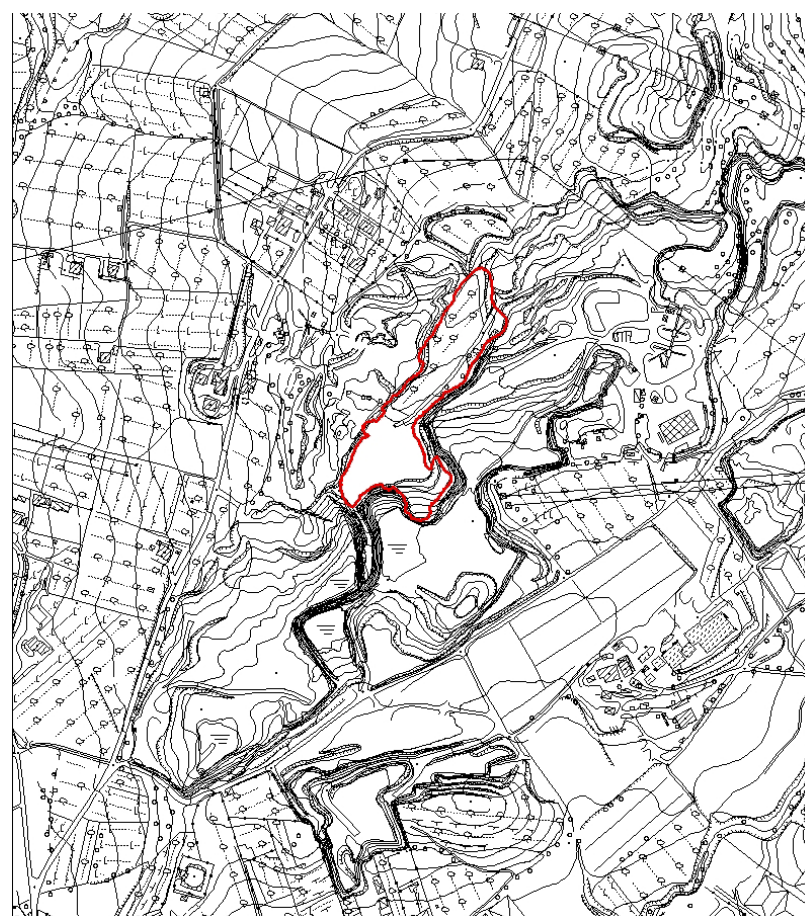
La discarica di Colle Barone, che occupa una superficie di circa 30.000 mq, è stata realizzata agli inizi degli anni ottanta come discarica privata e successivamente, in occasione delle varie emergenze rifiuti in Campania, è stata utilizzata anche come discarica consortile autorizzata.

Successivamente, a seguito di varie denunce da parte dei cittadini residenti, la discarica è stata definitivamente chiusa ma mai bonificata e/o messa in sicurezza.

Solo ultimamente il proprietario dell'area e della stessa discarica è stato condannato ad eseguire i lavori di messa in sicurezza definitiva in danno sulla scorta di uno studio di caratterizzazione del sito e di un progetto predisposto dal proprietario ed approvato dal Commissariato per le Bonifiche della Regione Campania.

Solo nel 2008 ha avuto inizio l'esecuzione dei lavori di "Messa in sicurezza definitiva" allo stato attuale ancora in corso di esecuzione.

Per tale area il Piano Urbanistico Comunale non prevede utilizzazioni diverse di tale area.

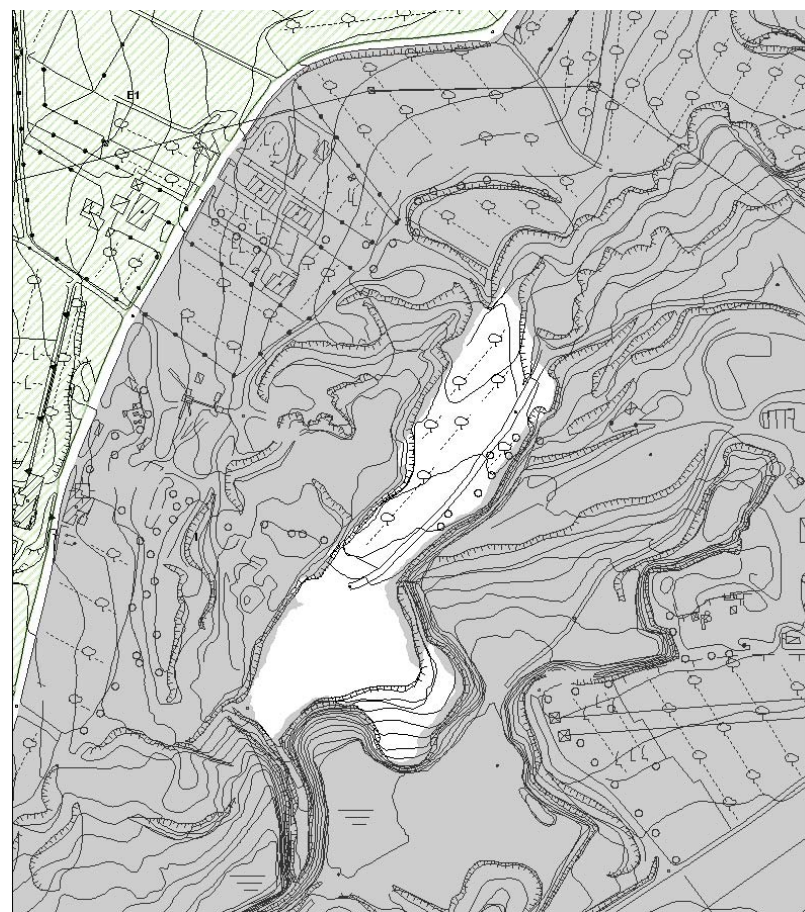


Descrizione

Stralcio aerofotogrammetrico



Ortofoto



Zonizzazione PUC

Discarica	Codice	Provincia	Comune	Superficie (mq)	Località	Proprietario	Tipologia	Previsione PUC	Note	NTA
01	N.C.	Salerno	Montecorvino Pugliano	30.000	Colle Barone San Vito	Ditta TROISI	Discarica autorizzata privata	Discarica	Per tale area sono in corso di esecuzione i lavori la bonifica e messa in sicurezza definitiva con lavori a carico del proprietario	Capo 17 Artt. 221 e 224

La discarica di Parapoti, che occupa una superficie complessiva (tra discarica in senso stretto ed aree di pertinenza) pari a circa 160.000 mq, nasce agli inizi degli anni 90 quale discarica pubblica a seguito di decreto emesso dal Commissario per l'Emergenza rifiuti in Campania.

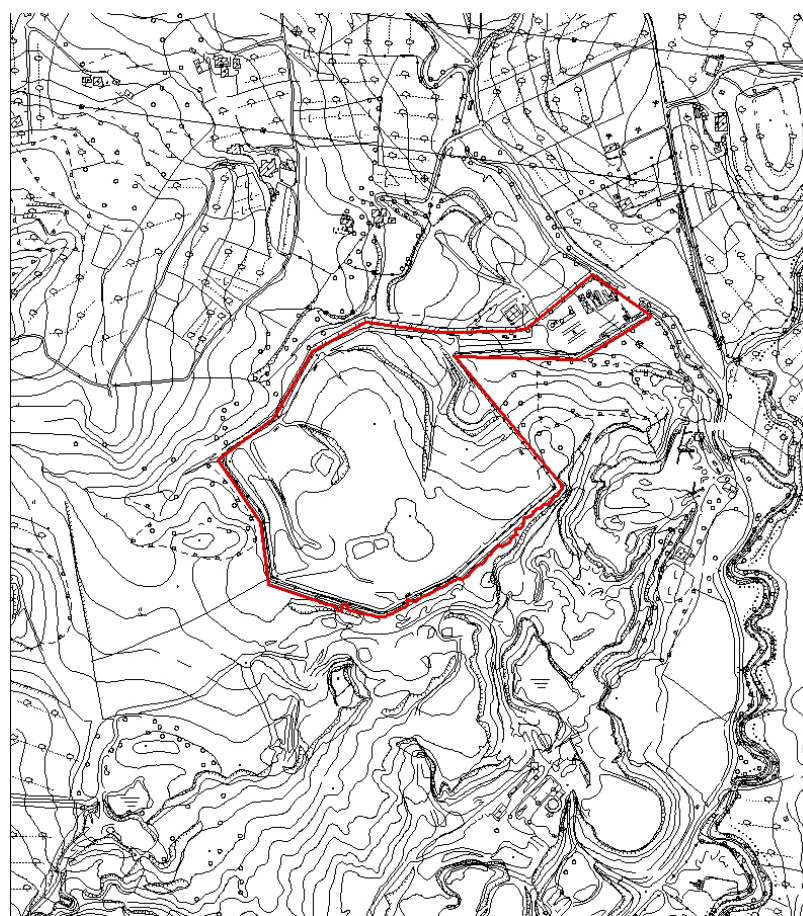
Per circa un decennio viene utilizzata come discarica consortile per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani dell'intera Regione Campania.

Dopo varie chiusure e riaperture temporanee, sia a seguito di provvedimenti della Magistratura sia a seguito di manifestazioni popolari, la discarica viene definitivamente chiusa nel luglio 2008.

Nel frattempo, il Commissariato per le Bonifiche procede all'appalto dei lavori di messa in sicurezza definitiva della discarica per un importo complessivo di circa 5'000'000 di euro.

I relativi lavori non sono ancora stati iniziati anche se si prevede che gli stessi dovrebbero iniziare nell'immediato futuro.

All'interno delle aree di pertinenza della discarica è presente un impianto di produzione di energia mediante lo sfruttamento dei biogas prodotti dal corpo dei rifiuti nonché l'isola ecologica a servizio del sistema di raccolta differenziata attivata dal Comune di Montecorvino Pugliano.

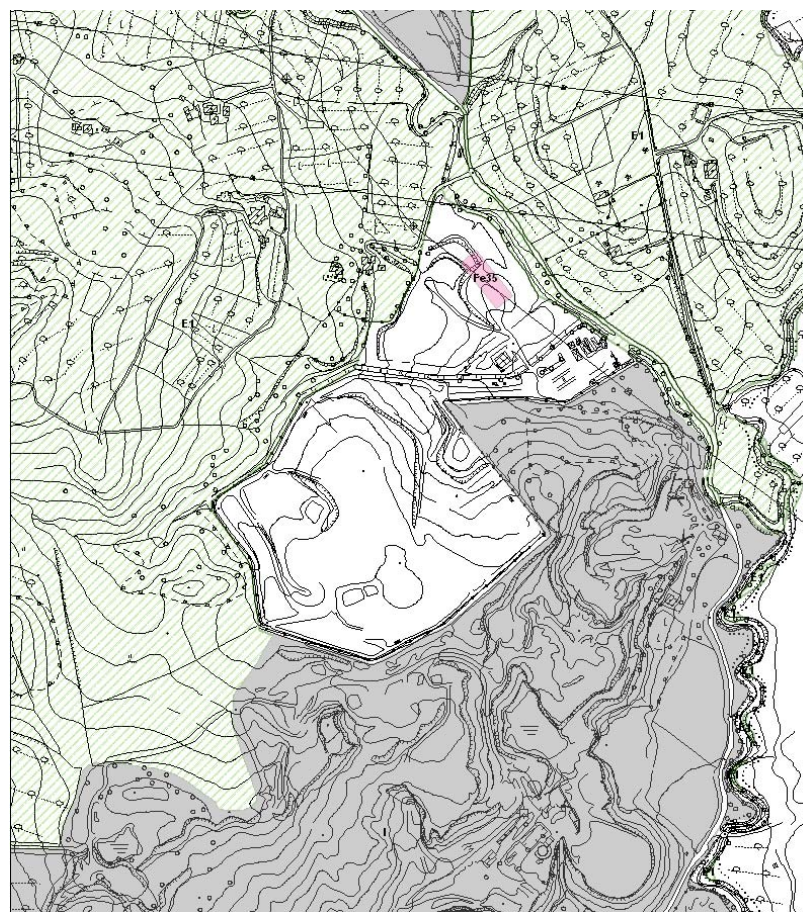


Descrizione

Stralcio aerofotogrammetrico



Ortofoto



Zonizzazione PUC

Discarica	Codice	Provincia	Comune	Superficie (mq)	Località	Proprietario	Tipologia	Previsione PUC	Note	NTA
02	N.C.	Salerno	Montecorvino Pugliano	160.000	Parapoti	Discarica consortile	Discarica autorizzata pubblica	Discarica	Per tale area sono in corso di esecuzione i lavori la bonifica e messa in sicurezza definitiva con lavori a carico della Regione Campania	Capo 17 Artt. 221 e 224